

5G: progresso o regresso?

(red) ► Questo è l'intrigante titolo di un'opera collettiva fresca di stampa, pubblicata dalla neocostituita Associazione Frequenze Evolutive (AFE), che si è presentata al pubblico ticinese lo scorso 7 luglio. Scopo dell'AFE è informare la popolazione sulle nuove tecnologie di comunicazione Wireless (o di trasmissione dati) e sul loro impatto sulla salute. L'AFE si prefigge inoltre di promuovere una comunicazione sicura nell'ambito delle tecnologie citate.

Per saperne di più abbiamo rivolto qualche domanda a Claudio Andretta, curatore del libro.

Come mai un libro sul 5G?

«La quinta generazione di telefonia mobile è arrivata un po' all'improvviso, sebbene fosse stata ideata e sviluppata già da anni dall'industria della telefonia mobile e discussa ad alti livelli politici; ma fino all'inizio dell'anno scorso la popolazione non ne sapeva quasi nulla. L'informazione le è giunta tramite internet e poi attraverso i cartelloni pubblicitari; in seguito sono apparsi vari articoli sui giornali, con accesi dibattiti tra favorevoli e contrari. Questo processo non è stato né trasparente né del tutto democratico. Quindi questo libro invita il lettore a informarsi su cos'è veramente il 5G e cosa implica realmente. Perché non si tratta semplicemente di modifiche tecniche a livello di antenne ma di un cambiamento globale, che potrebbe portare ogni oggetto e ogni persona a essere connessi in una grande rete».

Come è nata l'idea del libro?

«Ho visto che in altre parti del mondo ci sono libri sul 5G. Ad esempio in Italia, è stato pubblicato il *Manuale di autodifesa per elettrosensibili: come sopravvivere all'elettrosmog di Wi-Fi, smartphone e antenne di telefonia? Mentre arrivano il 5G e il Wi-Fi dallo spazio!* del giornalista laureato Maurizio Martucci. Esistono anche libri online in italiano e inglese. Mi sono chiesto cosa ne pensa la popolazione ticinese. Da qui è nata l'idea di raccogliere le opinioni di tante persone brillanti della Svizzera italiana, famose o poco conosciute. Il fatto interessante è che ognuno di questi personaggi vede il 5G da un punto di vista differente».



Chi sono gli autori?

«Non sveliamo i nomi della trentina di autori, per lasciare la sorpresa ai lettori. Posso però già anticiparvi i loro profili professionali e sociali, interessantissimi: politici, avvocati, autori noti, medici, pedagoghi, psicologi, psichiatri, terapeuti, ecologisti, antropologi, ingegneri, scienziati, esperti di elettrosmog. Oltre a persone elettrosensibili, studenti, mamme, pensionati e amanti dello spirito. Sebbene scienziati e ingegneri siano generalmente a favore del progresso, in questo caso ci fanno notare i difetti di un presunto avanzamento tecnologico e ci indicano addirittura vie alternative molto più sane ed efficaci. Gli psicologi si domandano se è veramente necessaria tanta dipendenza dalle "protesi digitali" e ci mostrano i rischi sulle facoltà che potremmo perdere se non usiamo le nostre capacità naturali. I medici ci rendono attenti agli innumerevoli rischi per la salute e per l'ambiente. I politici chiedono prudenza, moratorie e studi veramente indipendenti da interessi economici. Altri autori ipotizzano possibili scenari futuri per l'umanità, invitandoci a scegliere tra l'asservimento tecnologico globale e un'evoluzione materiale e spirituale libera, in sintonia con la natura e i valori etici umani».

Per quale motivo bisognerebbe leggere questo libro?

«Secondo me, la telefonia mobile non è stata indagata a sufficienza e i risultati delle ricerche non sono stati resi pubblici, per cui si corrono rischi importanti. Ecco perché ritengo che sia necessario fermarsi un attimo, informarsi, riflettere profondamente sulla tematica. Quello che oggi viene considerato innocuo fra qualche anno potrebbe venir considerato nocivo e, prima ce ne accorgiamo, meglio è per tutti. La maggior parte degli autori del libro non ci chiedono di ritornare alla preistoria ma di operare scelte ben ponderate per un progresso consapevole».

Soccorriamo anche là
dove nessun altro arriva.

rega 